

Scongiurato lo stop all'Ufficio notifiche Gli avvocati: tavolo di lavoro permanente

Giustizia. Per l'Unep presidio minimo per tutto il mese. De Sapia: a breve incontro per l'organico
Le associazioni forensi si riuniranno per la prima volta il 6 settembre per affrontare le criticità

LUCIA CAPPELLUZZO

Un riscontro era atteso entro il 10 luglio. Poi la decisione di dare qualche giorno di «margine». E, infine, la decisione di non aspettare più e di scendere in campo per trovare una soluzione. Era fine giugno quando tutte le associazioni forensi bergamasche – per la prima volta riunitesi attorno a un tavolo in seduta comune – hanno firmato un documento destinato alle istituzioni giudiziarie e politiche locali e nazionali – ministro Carlo Nordio compreso – per chiedere un accordo in merito alla «perdurante crisi» degli uffici giudiziari e delle cancellerie e in particolare dell'Unep (Ufficio notificazioni, esecuzioni e protesti del Tribunale cittadino), che ha paventato la sospensione delle attività a luglio per mancanza di personale. Sospensione scongiurata almeno in parte: l'Unep sta infatti garantendo un presidio minimo per l'esecuzione dei servizi.

La prima richiesta fatta era quella «dell'immediata costituzione di un tavolo di lavoro permanente» (richiesta peraltro già avanzata, senza esito, dalla Camera Penale «Roberto Bruni» in aprile) da costituirsi entro il 10 luglio. Ma, ora, fanno sapere i legali, «non è stato convocato alcun tavolo di lavoro comune nonostante quanto richiesto con

termine essenziale». Per questo le associazioni forensi coinvolte hanno deciso di convocare «per il 6 settembre il primo tavolo di lavoro permanente al fine di affrontare le criticità afferenti agli uffici giudiziari bergamaschi», si legge nel nuovo documento redatto. L'invito è esteso a partecipare a tutti gli organi giudiziari e amministrativi locali con l'obiettivo di «trovare soluzioni comuni e condivise nel rispetto dei ruoli e dei compiti di ciascuno». Se, infatti, notifiche ed esecuzioni non funzionano a dovere ogni progresso della macchina della giustizia rischia di essere vanificata. Ad esempio, senza notifiche (una delle tante attività svolte dall'Unep), non è possibile avviare o far proseguire i procedimenti (sia civili che penali, amministrativi o in materia di lavoro) e, ancora, non è possibile far eseguire uno sfratto o un pignoramento. O una sentenza. Il tutto a danno del cittadino e della giustizia. Il presidente della Camera civile di Bergamo, Alessandro Corvino, aveva spiegato che «la paralisi degli uffici determina l'impossibilità stessa, ad esempio, di fare eseguire le sentenze, che se non applicate rimangono lettera morta».

La richiesta della costituzione del tavolo è necessaria, dicono i rappresentanti, perché «perdurano le criticità e i disser-



Manca personale, gli uffici giudiziari sono in affanno e gli avvocati chiedono provvedimenti

vizi segnalati», nonostante sia stata scongiurata (almeno in parte) la chiusura nel mese di luglio dell'Unep. Gli avvocati bergamaschi nel documento ripor-

■ L'invito a partecipare ai lavori esteso a tutti gli organi giudiziari e amministrativi

tano che, nonostante la richiesta della costituzione del tavolo sia stata inviata a ruoli istituzionali come il presidente del Tribunale di Bergamo e i presidenti delle Sezioni Gip/Gup, l'unico ad aver dato «riscontro formale» sia stato il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bergamo. Interpellato, il presidente del Tribunale, Cesare de Sapia, ha replicato che «non c'è stato il tempo tecnico per costituire il tavolo. Ribadisco le mie quotidiane interlocazioni con l'Ordine degli avvocati

per fare tutto quel che c'è da fare per far fronte ad una situazione causata, in prevalenza, da una grave mancanza di personale. Così come la mia massima disponibilità a intervenire sui problemi sollevati dagli avvocati. Ho in programma nei prossimi giorni un incontro per risolvere il problema dell'Unep dove si registra scarsità di organico». A firmare il documento sono Aiaf, Aiga, Apf, Ami, Camera civile, Cammino, Camera penale, Camera tributaria, Nad e Ondif.

Città e sviluppo sostenibile Conferenza al Carmine

Il 17 settembre

Un appuntamento per mettere al centro la tecnologia, la politica e le persone per lo sviluppo sostenibile della città. Il 17 settembre il Monastero del Carmine, in città, ospiterà la prima edizione di «Cities for impact», conferenza sui temi della sostenibilità organizzata da SuperUrbanity, società di soluzioni digitali per lo sviluppo sostenibile di istituzioni e aziende. Tra gli ospiti annunciati ci sono Gianmarco Centinaio, vicepresidente del Senato, Elena Carnevali, sindaca di Bergamo, Renato Mazzoncini, amministratore delegato di A2A, Laura Castelletti, sindaca di Brescia, Luca Conti, amministratore delegato di E.On, e altri amministratori locali, docenti universitari, manager. «Siamo profondamente convinti che la soluzione ai temi del cambiamento climatico e dello sviluppo sostenibile si trovi nell'intersezione tra tecnologia, scienza, politica e consenso pubblico e che l'impatto principale debba essere generato nelle aree urbane, luogo in cui si producono la maggior parte delle emissioni di Co2 e in cui vive la maggior parte della popolazione globale – ha spiegato Rodolfo Pinto, ceo di SuperUrbanity –. Sarà una giornata di lavori per ragionare su questi temi con tanti attori di primo piano del mondo delle aziende, delle università e delle istituzioni che siamo felici abbiano risposto alla nostra chiamata».

Alloggi sfitti, botta e risposa sui numeri tra Pd e Franco

La querelle

Il Partito democratico: nel 2023 oltre 32 mila in regione. L'assessore: la metà delle case Aler in assegnazione

Botta e risposta tra Partito democratico e Regione sul tema degli alloggi sfitti di Aler. Ieri il gruppo regionale del Pd ha tenuto una conferenza

stampa sul tema dell'edilizia popolare, presentando dati ottenuti tramite un accesso agli atti. Secondo le cifre presentate dal capogruppo dem Piefrancesco Majorino e dalla consigliera Carmela Rozza e aggiornate al 2023, sarebbero «32.536 gli alloggi di edilizia popolare vuoti in regione, comprensivi di Aler e quelli di proprietà comunale»: sommando anche gli alloggi di

cui si prevede l'assegnazione entro il 2027, per il Pd sarebbero 41.448 gli alloggi pubblici vuoti in Lombardia. Si entra anche nel dettaglio locale. Al 31 agosto 2023, spiegano dal Pd, «in provincia di Bergamo gli alloggi sfitti Aler per carenza manutentiva erano 1.063, e 657 in corso di ristrutturazione, per un totale di 1.720 alloggi sfitti; a questi si aggiungono 122 alloggi sfitti recu-

perati ma non ancora assegnati. Nel corso del 2023 si sono liberati 354 alloggi e ne sono stati assegnati 254, lasciandone quindi liberi 100». Per il consigliere regionale Davide Casati, nella Bergamasca «risultano oltre 1.900 alloggi sfitti: questo numero deve essere urgentemente ridotto velocizzando le assegnazioni degli alloggi subito disponibili e stanziando le risorse necessarie per la manutenzione e la ristrutturazione di quelli liberi non assegnabili. Il tema casa è prioritario e ci sono tante persone che hanno i requisiti per accedere, ma che sono in attesa. Dobbiamo garantire al più presto una soluzione abitativa adeguata».

La replica

Alla conferenza del Pd fa seguito la replica di Paolo Franco, assessore regionale alla Casa e Housing sociale, che presenta numeri diversi e ribatte alle accuse: «I consiglieri regionali Majorino e Rozza fanno finta di non sapere che quasi la metà delle case che definiscono «sfitte» sono in realtà in fase di assegnazione – specifica Franco –. Dei circa 13.571 alloggi Aler che il Pd denuncia come «sfitti» (gli altri sono dei Comuni), in realtà 5.778 sono già in fase di assegnazione o lo saranno a breve una volta terminata la ristrutturazione programmata. Fin dal mio insediamento ho dato un indirizzo

chiaro sul fatto che occorre proseguire convintamente nella riqualificazione delle case popolari e nelle conseguenti assegnazioni ai cittadini che ne hanno diritto in base alle graduatorie. Ho posto alle Aler degli obiettivi stringenti da raggiungere, mettendo a disposizione le risorse necessarie: per la Missione Lombardia, ovvero il piano regionale per le politiche dell'abitare, sono in campo 1,5 miliardi per interventi che abbracciano la cura del patrimonio, la ristrutturazione degli immobili, l'efficiamento del sistema delle assegnazioni, il welfare abitativo, la rigenerazione urbana e l'housing sociale».



Sei aperto per ferie?
Ci tieni a farlo sapere?

Dal 20 luglio l'appuntamento quotidiano su L'Eco di Bergamo dedicato ai negozi e alle attività di Bergamo e Provincia aperte nel periodo estivo.

APERTO PER FERIE 2024



Per la tua pubblicità
035.358897 - apertoperferie@spm.it

